

Manuale della Qualità

Preparazione e verifica	Approvazione
Presidio della Qualità, 06/07/2026	Senato Accademico, 23/09/2026 Consiglio di Amministrazione, 30/09/2026

Sommario

Lista di acronimi	3
Premessa.....	4
1 Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.....	5
1.1 Principi ispiratori, funzionamento e obiettivi del SAQ.....	5
1.2 Riferimenti normativi	5
1.3 Attori del SAQ	6
1.3.1 In Ateneo	6
1.3.2 Nei Dipartimenti	7
1.4 Articolazione del SAQ	8
1.4.1 Attività di formazione e consulenza	9
1.4.2 Monitoraggio	10
2 Assicurazione della qualità nella didattica.....	11
2.1 Processi per l'AQ nella didattica	11
2.1.1 Programmazione (PLAN)	11
2.1.2 Definizione dell'offerta formativa di Ateneo (DO)	12
2.1.3 Autovalutazione, Monitoraggio, Azioni di miglioramento (CHECK & ACT)	12
3. Assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca	17
4 Assicurazione della qualità nella Ricerca e nella Valorizzazione delle conoscenze	17
ALLEGATI	19

Lista di acronimi

ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

AQ, Assicurazione della Qualità

AVA, Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento

CdA, Consiglio di Amministrazione

CdS, Corso di Studio

CPDS, Commissione Paritetica Docenti Studenti

CUN, Consiglio Universitario Nazionale

DG, Direttore Generale

DPTA, Documento di Programmazione Triennale di Ateneo

DPTD, Documento di Programmazione Triennale di Dipartimento

GdR, Gruppo di Riesame del corso di studio

MUR, Ministero dell'Università e della Ricerca

NdV, Nucleo di Valutazione

PdA, Punto di Attenzione

PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione

PQA, Presidio della Qualità di Ateneo

RAQ, Responsabile dell'Assicurazione della Qualità del dipartimento

R-PdA, Referente di Punto di Attenzione

RRC, Rapporto di Riesame Ciclico

SA, Senato Accademico

SAQ, Sistema di Assicurazione della Qualità

SMA, Scheda di Monitoraggio Annuale

SUA-CdS, Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

Premessa

Il presente Manuale della Qualità (d'ora in avanti, Manuale) è il documento di riferimento per il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Università degli Studi Roma Tre, nelle aree della Didattica, Ricerca e Valorizzazione delle conoscenze.

Il Manuale è predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA), su proposta del Senato Accademico (SA).

Annualmente il PQA valuta l'opportunità di aggiornare il Manuale sulla base dei risultati delle attività di riesame e di monitoraggio effettuate ai vari livelli del SAQ dell'Ateneo, nonché delle segnalazioni ricevute. Ogni tre anni procede ad una revisione completa del Manuale.

Nel Manuale sono definiti i principi ispiratori del SAQ di Ateneo, i riferimenti normativi e di indirizzo nei diversi processi di AQ, le caratteristiche principali dei processi, come declinate dall'Ateneo, gli attori del SAQ di Ateneo e le responsabilità definite a livello centrale e periferico.

Scopo del Manuale è fornire alle strutture di Ateneo ed ai diversi attori le indicazioni utili a garantire l'efficacia nel tempo del sistema di AQ.

Sono allegati al Manuale le linee guida predisposte dal PQA e i principali documenti di Ateneo relativi alla pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento dei processi e delle procedure del SAQ, oltre che schemi che specificano, per ogni ambito del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento ([modello AVA3](#)) predisposto dall'ANVUR, i dettagli operativi in accordo con il SAQ di Ateneo e con la propria programmazione triennale. Le linee guida definiscono, per ciascuno degli ambiti trattati, le modalità di svolgimento dei flussi informativi tra gli attori del sistema della qualità di volta in volta interessati.

1 Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

1.1 Principi ispiratori, funzionamento e obiettivi del SAQ

Nel contesto delle attività realizzate per l'AQ del sistema universitario nazionale ai sensi delle norme vigenti, l'Ateneo ha stabilito le diverse funzioni e responsabilità che verranno descritte nel seguito, ispirandosi ai seguenti principi:

- Efficacia
 - Capacità di identificare chiaramente la domanda di formazione esterna
 - Capacità di garantire i risultati di apprendimento attesi
 - Capacità di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro
 - Capacità di identificare chiaramente le linee di sviluppo della ricerca
 - Capacità di garantire risultati riconosciuti validi a livello nazionale e internazionale
 - Capacità di trasferimento tecnologico e di divulgazione delle conoscenze
- Efficienza
 - Identificazione dei processi e delle procedure a tutti i livelli dell'Ateneo
 - Gestione delle risorse
 - Identificazione chiara delle responsabilità
- Valutazione dei risultati su basi quantitative e qualitative
 - Identificazione degli indicatori
 - Definizione di un sistema strutturato per la raccolta e la diffusione dei dati
- Miglioramento continuo
 - Acquisizione di evidenze dai risultati ottenuti
 - Individuazione delle aree di miglioramento
 - Individuazione delle ragioni delle eccellenze e delle criticità
 - Identificazione delle priorità e delle azioni di miglioramento.

La documentazione pubblica prodotta nell'ambito del SAQ di Ateneo è reperibile al sito:

<http://www.uniroma3.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

1.2 Riferimenti normativi

Il principale riferimento normativo per il SAQ è il [D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154](#).

Inoltre, insieme allo Statuto e ai Regolamenti dell'Ateneo, le ulteriori principali fonti di riferimento per lo svolgimento delle procedure di autovalutazione e valutazione dell'AQ sono costituite da:

- [D.M. 22 ottobre 2004, n. 270](#), con cui sono impartite le norme generali per l'istituzione e l'attivazione dei Corsi di Studio (CdS) e per la definizione dei regolamenti e degli ordinamenti didattici;
- [L. 30 dicembre 2010, n. 240](#), "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

- [D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19](#), “Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università”;
- [D.M. 14 dicembre 2021, n. 226](#) “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;
- [D.M. 22 marzo 2022, n. 301](#) “Linee guida per l’accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell’Art. 4, c. 3, del regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226”;
- [Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione](#) (predisposte dall’ANVUR);
- [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari e relative linee guida](#) (predisposti dall’ANVUR).

1.3 Attori del Sistema di Assicurazione della Qualità

Di seguito vengono riportati gli attori coinvolti nel SAQ e il loro ruolo e responsabilità relativamente ai processi di AQ.

1.3.1 In Ateneo

Rettore: è responsabile del perseguimento delle finalità dell’Ateneo. In particolare, predispone il Documento di programmazione triennale di Ateneo (DPTA), dove si stabiliscono obiettivi e azioni relativi alla Formazione, Ricerca e Valorizzazione delle conoscenze. Per tali attività è supportato dai Prorettori, dai Delegati, dal Direttore Generale e dai Direttori Centrali competenti e dal PQA.

Senato Accademico: discute e approva il DPTA e i relativi rapporti di monitoraggio annuale. Inoltre, nel corso delle sedute dell’organo, vengono anche presentati e discussi i principali documenti relativi all’AQ predisposti e approvati dal NdV e dal PQA.

Consiglio di Amministrazione: discute, approva e adotta il DPTA e i relativi rapporti di monitoraggio annuale. Anche nelle sedute di questo organo, per quanto di propria competenza, vengono presentati e discussi alcuni documenti relativi all’AQ predisposti e approvati dal NdV e dal PQA.

Direttore Generale: coadiuvato dai Dirigenti e insieme all’Amministrazione dell’Ateneo, offre il supporto amministrativo e organizzativo necessario all’attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dal CdA, ivi comprese quelle relative alle procedure di AQ.

Referenti di Punto di Attenzione di sede: docenti titolari di incarico istituzionale all’interno dell’Ateneo (e.g. Rettore, Prorettori, Delegati, ecc.) e dirigenti, che hanno il compito di monitorare l’attuazione di specifiche attività relative al Punto di Attenzione (PdA) di propria competenza e relativo agli ambiti di sede A, B, C, D, ed E, nonché di segnalare agli organi preposti – sempre con riferimento allo/agli specifici PdA di propria competenza – eventuali criticità e aree di miglioramento.

Dirigenti delle Direzioni centrali competenti in materia di didattica, di ricerca e di valorizzazione delle conoscenze: coordinano e supportano le attività amministrativo-gestionali svolte dalle unità organizzative dei Dipartimenti per quanto concerne, rispettivamente, la didattica, la ricerca e la valorizzazione delle conoscenze, assicurando omogeneità e coerenza nei processi e nelle procedure.

Nucleo di Valutazione (NdV): è l'organo di Ateneo preposto alla valutazione della qualità ed efficacia delle strategie e relative azioni attuate negli ambiti della Didattica, Ricerca e Valorizzazione delle conoscenze, oltre alla verifica della corretta gestione e qualità dell'azione amministrativa. In particolare, il NdV verifica che le attività di AQ siano messe in atto nelle singole articolazioni interne dell'Ateneo e accerta che quanto programmato dai Dipartimenti e dagli organi di gestione della didattica sia realizzato e monitorato. Formula, inoltre, raccomandazioni per il miglioramento del sistema di AQ, redigendo una relazione annuale contenente i risultati delle proprie attività di verifica, che viene trasmessa al MUR e all'ANVUR.

Presidio della Qualità di Ateneo (PQA): è l'organismo deputato a sovrintendere allo svolgimento dei processi di AQ di Ateneo. Promuove la cultura della qualità sia nel campo della didattica che della ricerca, promuove iniziative di informazione e formazione e fornisce consulenza agli organi di governo sulle tematiche dell'AQ e appronta i necessari strumenti tecnico-organizzativi. Fornisce inoltre supporto alle strutture d'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ, ne monitora il congruo svolgimento, nonché assicura il corretto flusso informativo tra gli organi coinvolti, incentiva il miglioramento continuo della qualità.

1.3.2 Nei Dipartimenti

Responsabili per l'Assicurazione della Qualità (RAQ) della Didattica, della Ricerca e della Valorizzazione delle conoscenze: sono designati dal Consiglio di Dipartimento e assicurano il flusso informativo tra Dipartimento, PQA e NdV, al fine di istruire e applicare a livello dipartimentale le indicazioni relative ai processi di AQ. I RAQ supportano tutti gli altri attori del SAQ del Dipartimento nello svolgimento delle procedure di AQ e monitorano l'efficacia delle attività svolte dai Gruppi di riesame (GdR), promuovendone la coerenza con le indicazioni del PQA. Per sua natura, il ruolo di RAQ è incompatibile con quelli di figure coinvolte direttamente nel governo del Dipartimento (e.g. Direttore, Vicedirettori, Delegati, ecc.), dei CdS e dei corsi di dottorato di ricerca (coordinatore) e nelle attività di riesame (membri dei GdR).

Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS): composta da un numero paritario di docenti e di studenti, quanto più possibile rappresentativi di tutti i CdS afferenti al Dipartimento, è incaricata di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, di individuare indicatori per la valutazione dei risultati, e di formulare pareri obbligatori sui regolamenti didattici, sull'attivazione e la soppressione di CdS. È tenuta a redigere una relazione annuale articolata per CdS e trasmessa alle strutture di riferimento degli stessi, al NdV e al PQA.

Organo di gestione del CdS: è l'organismo preposto al coordinamento delle attività di uno o più CdS (es. il collegio didattico, il consiglio di CdS, la commissione didattica o l'organo collegiale altrimenti denominato).

Gruppo di Riesame (GdR) del Corso di Studio: può essere composto da docenti che svolgono attività didattica nel CdS, da personale TAB e da rappresentanti degli studenti, ed è tipicamente coordinato dal Coordinatore del CdS. È l'organismo preposto all'adempimento delle procedure di riesame dei CdS, quali i commenti alle SMA, la redazione del RRC, l'analisi dei risultati dei questionari OPIS.

Referenti di Punto di Attenzione del Dipartimento, del CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca: docenti che hanno il compito di monitorare l'integrazione di uno o più specifici PdA negli ambiti E.DIP, D.PhD e D.CDS, nonché di segnalare – sempre con riferimento allo/agli specifici PdA di propria competenza – eventuali criticità e aree di miglioramento. I Referenti di PdA non devono coincidere con i RAQ del Dipartimento, ma devono essere individuati tra i docenti del Dipartimento, dei GdR del CdS o del Dottorato; se lo si ritiene opportuno, per alcuni specifici PdA il ruolo di referente può essere assunto da figure di coordinamento (e.g. Direttore di Dipartimento, Vicedirettori, Coordinatore dell'Organo di gestione del CdS, Coordinatore del Dottorato, ecc.). Le indicazioni del PQA ai Dipartimenti per la nomina dei Referenti di PdA e dei RAQ sono riportate nell'Allegato 1.

1.4 Articolazione del SAQ

Nella figura 1 è rappresentato graficamente il SAQ di Ateneo e vengono illustrate le relazioni che intercorrono tra i principali attori del SAQ delineando sinteticamente i processi che verranno descritti nello specifico nel seguito del Manuale.

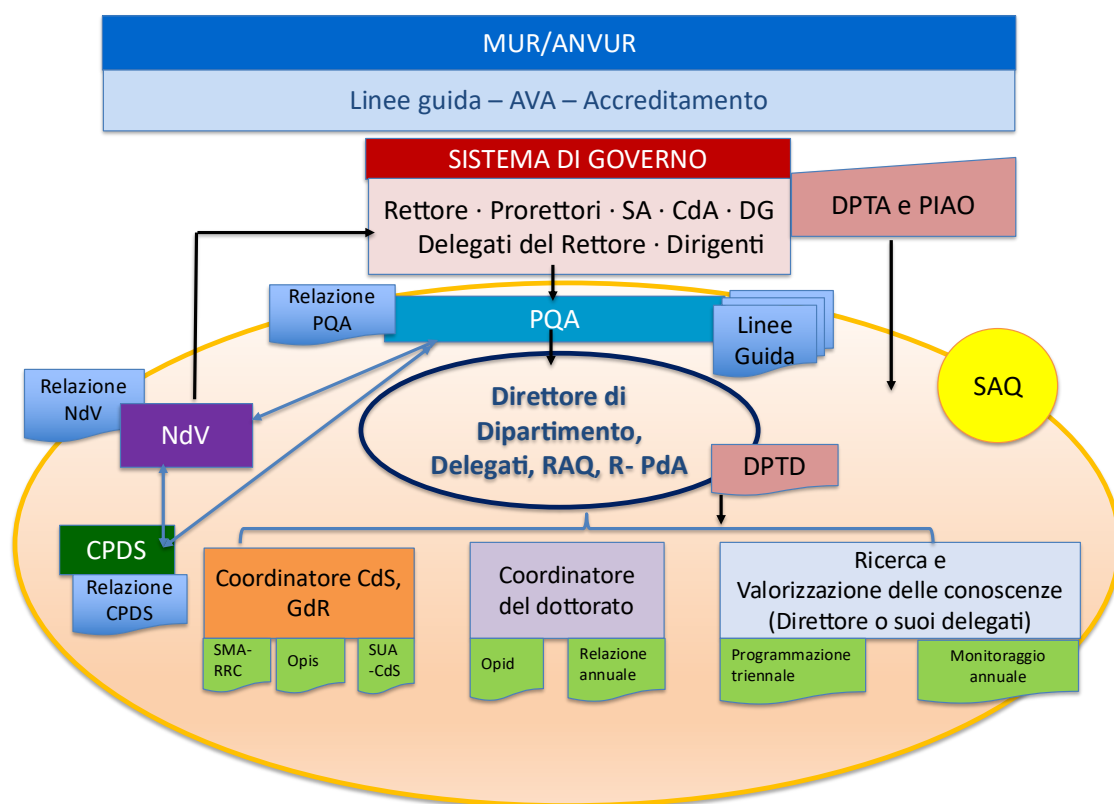


Figura 1 - Schema SAQ

Il SAQ è progettato per favorire il monitoraggio e il continuo miglioramento dei processi che si realizzano in Ateneo in relazione alle tre missioni, didattica, ricerca e Valorizzazione delle conoscenze. I documenti strategici di Ateneo definiscono le linee di indirizzo e le modalità organizzative atte a realizzare gli obiettivi relativi alle diverse missioni dell'Ateneo e sono:

- il Documento di Programmazione Triennale di Ateneo;
- il Piano Integrato delle Attività e di Organizzazione (PIAO);

A questi si aggiungono i Documenti di programmazione triennale dei Dipartimenti che definiscono obiettivi e azioni a livello dipartimentale, in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Ateneo espressi nel DPTA e nel rispetto delle specificità di ogni Dipartimento.

Per supportare l'elaborazione dei documenti di programmazione e le relative attività di monitoraggio è stato predisposto il documento [*Procedura operativa per la programmazione triennale di Ateneo*](#).

I documenti di programmazione di Ateneo e dei Dipartimenti sono elaborati facendo riferimento a un orizzonte temporale triennale e, nell'ottica PDCA, sono sottoposti a monitoraggi annuali.

Il PIAO prevede un aggiornamento su base annuale in modo da incorporare le risultanze dei processi di monitoraggio e i mutamenti di contesto intercorsi.

A tale scopo, ogni anno, a conclusione del ciclo di azioni programmate per l'AQ, attraverso il *Rapporto di riesame del SAQ predisposto dal PQA* (si veda par. 1.4.2), le risultanze complessive e dettagliate del processo sono rese disponibili agli organi di governo dell'Ateneo, SA e CdA.

1.4.1 Attività di formazione e consulenza

Il PQA organizza incontri periodici con gli altri attori coinvolti nei vari processi di AQ, con l'obiettivo di illustrare modelli e linee guida predisposti dal PQA stesso a supporto delle attività di autovalutazione e accreditamento. Tali incontri, sono anche l'occasione per affrontare eventuali criticità sulle attività di AQ da parte degli attori.

Le attività di formazione e di supporto alle strutture di Ateneo si svolgono prevalentemente in presenza, con la possibilità di partecipazione da remoto. Inoltre, le registrazioni e i materiali utilizzati negli incontri vengono resi disponibili, in modo da consentirne la fruizione anche a chi non ha avuto modo di partecipare e a chi dovesse subentrare come attore successivamente allo svolgimento degli incontri, costituendo una importante eredità formativa e di supporto a valle di ogni singolo incontro.

Il personale docente e tecnico-amministrativo coinvolto nei processi di AQ partecipa alle giornate di formazione organizzate dal PQA, dall'ANVUR e talvolta dalla Fondazione CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane).

Per quanto riguarda gli studenti, il PQA ha predisposto delle guide (Allegato 2) per la rappresentanza studentesca presente nei vari organi di governo di Ateneo (SA, CdA, NdV) e di Dipartimento (Consiglio di Dipartimento, organo di gestione del CdS per la gestione dei CdS, CPDS). Le guide sono

documenti di orientamento e informazione, che si propongono di tradurre in termini operativi le indicazioni contenute nel modello AVA 3 adottato dall'ANVUR, con l'obiettivo di supportare gli studenti e le studentesse componenti dei vari organi.

1.4.2 Monitoraggio

Il PQA attraverso le interazioni con gli organi di governo, il NdV, le CPDS, l'Amministrazione e gli organi e organismi a livello dipartimentale, individua eventuali criticità nel SAQ e definisce opportune azioni correttive finalizzate al continuo miglioramento delle procedure di AQ.

Quindi, il PQA monitora il SAQ attraverso un processo strutturato e ciclico, fondato sulla logica del miglioramento continuo e documenta una sintesi delle attività realizzate in una Relazione annuale che viene trasmessa al Rettore, al DG, al NdV e agli organi centrali di governo.

Rapporto di Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità

Inoltre, gli esiti del monitoraggio sono raccolti e sistematizzati nel *Rapporto di riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità*, che costituisce lo strumento attraverso cui il PQA documenta lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento pianificate, al fine di valutare l'efficacia delle procedure adottate, di individuare eventuali criticità organizzative o procedurali e di proporre nuovi interventi correttivi e di miglioramento. In questo modo, il monitoraggio alimenta il ciclo di pianificazione, attuazione, controllo, riesame e miglioramento del SAQ. Il Rapporto di riesame viene reso disponibile agli Organi di Governo delle strutture interessate, affinché le evidenze emerse possano essere utilizzate nella programmazione strategica e operativa dell'Ateneo, e al NdV, affinché possa valutare il funzionamento complessivo del SAQ.

Relazione annuale del NdV

Ogni anno il NdV redige una Relazione annuale, di cui all'art. 1 della Legge 370/1999 e all'art. 12 del D.Lgs. 19/2012.

La Relazione annuale del NdV prende in esame la qualità della didattica, dei CdS, dei Dottorati, dei Dipartimenti, della ricerca e della Valorizzazione delle conoscenze; analizza gli indicatori disponibili, gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, le attività di monitoraggio e audit, il funzionamento del PQA e dei processi di AQ, nonché il follow-up delle raccomandazioni derivanti dall'accREDITamento iniziale o periodico. La relazione comprende anche una sezione dedicata alla valutazione del ciclo integrato della performance.

La relazione si conclude con raccomandazioni e suggerimenti finalizzati al miglioramento del SAQ e dei processi organizzativi dell'Ateneo.

Il NdV trasmette la propria Relazione al Rettore, che ne dà comunicazione agli organi centrali di governo dell'Ateneo, al Direttore Generale (DG), al PQA, ai Dirigenti dell'Ateneo, alla Responsabile dell'Area Programmazione e Controllo, ai Direttori di Dipartimento.

2 Assicurazione della qualità nella didattica

Nel seguito, sono sinteticamente riportati i processi, le procedure e la documentazione adottata dall'Ateneo per l'AQ della didattica, rimandando la descrizione dettagliata e approfondita e gli aspetti operativi delle singole procedure alle rispettive linee guida allegate al presente Manuale.

2.1 Processi per l'assicurazione della qualità nella didattica

Il modello adottato dall'Ateneo al fine di perseguire l'AQ nella didattica, come nelle altre missioni, è quello del ciclo di Deming, anche noto come PDCA (Plan, Do, Check, and Act). Ciò si traduce nei processi di Programmazione dell'offerta didattica (Plan), progettazione e attivazione dell'offerta stessa (Do), Autovalutazione e Monitoraggio dei CdS (Check), definizione delle Azioni di miglioramento dell'offerta (Act).

2.1.1 Programmazione (*PLAN*)

L'Ateneo riconosce come suo principio fondante l'attuazione di una didattica di livello superiore finalizzata *“alla formazione intellettuale e all'acquisizione di elevate competenze professionali degli studenti”* in un inscindibile rapporto fra didattica e ricerca (Statuto, art. 1). L'Ateneo afferma e sostiene obiettivi di qualità e d'innovazione della didattica *“anche mediante modalità di sperimentazione di nuovi modelli o metodologie d'insegnamento, specialmente se contraddistinti da un carattere fortemente interdisciplinare”* (Statuto, art. 5, comma 3).

Nello Spazio Europeo dell'Alta Formazione (EHEA), l'Ateneo intende collocarsi con un'offerta didattica fortemente attrattiva e competitiva in grado di garantire ai propri studenti una formazione indirizzata allo sviluppo delle loro migliori doti e capacità, innalzandone il livello medio e promuovendone l'eccellenza al fine di formare sia laureati capaci di apprendere lungo tutto l'arco della vita, sia leader nei rispettivi campi professionali. L'attività formativa e la didattica sono anche efficaci strumenti di inclusione sociale, dimensione dell'impegno educativo che l'Ateneo ha sempre considerato con attenzione e che si propone di conservare e accrescere come elemento connotativo importante, con un particolare riguardo all'integrazione degli studenti con disabilità (<https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/>).

Le linee strategiche di realizzazione dei suddetti principi sono delineate sostanzialmente in due documenti chiave:

- Il Documento di Programmazione Triennale di Ateneo
- I Documenti di Programmazione Triennale dei Dipartimenti

Il **DPTA** è predisposto dal Rettore, in conformità alle missioni e programmi delineati dalle norme vigenti e dal MUR. All'interno del documento sono recepite le indicazioni e le proposte avanzate dal SA e dai Dipartimenti; quindi, viene presentato al SA per il previsto parere e al CdA per l'approvazione.

Il **DPTD** è approvato dal Consiglio di Dipartimento, che delinea obiettivi plausibili che la struttura intende perseguire, coerenti con le politiche e le linee strategiche dell'Ateneo e scelti eventualmente tra quelli indicati dal DPTA, evidenziando le relative azioni che il Dipartimento propone e che si impegna a svolgere, selezionate eventualmente anch'esse tra quelle previste dal medesimo DPTA, con l'indicazione delle responsabilità, delle tempistiche ed, eventualmente, delle risorse che il Dipartimento prevede di destinare a tal fine. È redatto con cadenza triennale dal Direttore del Dipartimento, tiene conto delle potenzialità e del progetto culturale del Dipartimento stesso, oltre che dell'analisi della relazione annuale della CPDS, delle SMA e dei RRC dei CdS del Dipartimento. Le azioni in esso definite sono oggetto di monitoraggio continuo.

2.1.2 Definizione dell'offerta formativa di Ateneo (DO)

Gli ordinamenti dei CdS e gli aspetti organizzativi delle attività formative dell'Ateneo sono disciplinati, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, dal [Regolamento didattico di Ateneo](#).

Le procedure per la definizione dell'offerta formativa di Ateneo sono definite dal documento [Offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. X-X+1 e assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione dei procedimenti](#) nell'ambito delle previsioni normative vigenti ivi richiamate. Il documento viene predisposto annualmente a cura della Direzione Didattica ed è approvato dal SA. L'obiettivo del documento è quello di definire in maniera chiara le modalità e le tempistiche di svolgimento sia delle procedure relative alla definizione dell'offerta formativa per l'a.a. successivo, sia di quelle inerenti l'AQ, con l'indicazione in entrambi i casi dei documenti formali da predisporre. Nel definire scadenze e procedure, il documento stabilisce che il processo di AQ debba essere continuo, monitorato ed aggiornato, favorendo inoltre le interazioni tra organismi ai vari livelli e tutte le componenti coinvolte (docenti, portatori di interessi, studenti, personale tecnico-amministrativo). Le procedure per la definizione dell'offerta formativa sono specificate sia per i corsi di laurea e laurea magistrale, sia per i corsi di specializzazione, i master e le altre tipologie di corsi *post-lauream*. Il documento è organizzato in forma di scadenziario: sono elencate in ordine cronologico le scadenze relative alla predisposizione e approvazione formale di documenti e ai provvedimenti che devono essere intrapresi da parte degli organi di Dipartimento e di Ateneo e che fanno riferimento ai processi descritti nel documento richiamato sopra.

Con riferimento specifico al processo relativo alle proposte di istituzione e attivazione di nuovi CdS, queste vengono redatte secondo le [Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione](#) predisposte dall'ANVUR, le indicazioni fornite nella [Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici](#) predisposta dal CUN e le [Raccomandazioni per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione](#) predisposte dal PQA (Allegato 3).

2.1.3 Autovalutazione, Monitoraggio, Azioni di miglioramento (CHECK & ACT)

L'autovalutazione e il monitoraggio della qualità della didattica vengono effettuati sulla base di indicatori statistici definiti dall'ANVUR e riportati nelle SMA, degli esiti dei questionari per la

rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati, e di eventuali indicatori aggiuntivi definiti dal NdV, dalle CPDS, o dagli organi di governo dell'Ateneo e dalle singole strutture didattiche.

Nel documento *Offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. X-X+1 e assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione dei procedimenti* sono riportate anche le scadenze relative alle attività più strettamente legate al SAQ: consultazioni con le parti interessate (stakeholder), rilevazione OPIS, redazione del commento alla SMA, redazione della Relazione della CPDS, redazione della Relazione del NdV e del PQA, monitoraggio della programmazione triennale di Dipartimento e di Ateneo.

I seguenti documenti costituiscono sia espressione del processo di monitoraggio e autovalutazione, sia fonte informativa per il monitoraggio stesso, consentendo di verificare se il CdS è coerente con obiettivi dichiarati, se aggiorna informazioni e se recepisce suggerimenti delle parti interessate:

- Relazione annuale del NdV;
- Relazione annuale del PQA;
- Relazione annuale della CPDS;
- Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS);
- Schede insegnamento;
- Sintetico commento critico alla SMA del CdS;
- Rapporto di Riesame Ciclico del CdS;
- Griglie di monitoraggio delle azioni di miglioramento della didattica individuate nel Commento alle SMA, nel RRC e nella Relazione annuale della CPDS;
- Relazione sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati del CdS.

La consultazione delle parti interessate è obbligatoria in fase di progettazione iniziale dei CdS e dei PhD per la definizione dei profili in uscita, ma anche necessaria ai fini della revisione dell'offerta formativa. A tal fine, il PQA ha predisposto un documento di supporto per l'organizzazione e lo svolgimento delle consultazioni denominato *Linee Guida per l'individuazione e la consultazione delle Parti Interessate da parte degli organi di gestione dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca* (Allegato 4).

Al fine di fornire uno strumento utile per l'AQ della didattica e, in particolare, per supportare le attività di autovalutazione svolte dai gruppi di riesame, già nel 2020 è stato realizzato il portale ad accesso riservato <https://uniroma3.sharepoint.com/sites/psd>, aggiornato dall'Ufficio di Supporto al PQA, ma anche dalle stesse strutture dipartimentali per quanto concerne i documenti prodotti nel corso delle attività di riesame. Attraverso questo portale, tutti i soggetti coinvolti nei processi di AQ della didattica, ognuno nell'esercizio delle proprie competenze e responsabilità (NdV e PQA, Direttori e altri organi dei Dipartimenti, Presidenti e altri organi di Scuole, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni/Gruppi di lavoro per il Riesame, ecc.) hanno accesso a un archivio di documenti prodotti nell'ambito delle attività di autovalutazione (rapporti di riesame, griglie di monitoraggio, etc.). Ad eccezione della Relazione annuale del NdV e del PQA, già descritte in precedenza, di seguito viene data una breve descrizione dei principali documenti elencati sopra.

Relazione annuale della CPDS

La CPDS redige la relazione annuale di propria competenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera g) della Legge 240/2010, dell'art. 13 del D.Lgs 19/2012, delle norme statutarie e regolamentari dell'Ateneo e in coerenza con le *Linee guida per l'assicurazione della qualità negli atenei* predisposte dall'ANVUR. A tal fine la CPDS si avvale dello *schema di relazione* predisposto dal PQA (Allegato 6) e delle *Linee guida per la compilazione della relazione annuale della CPDS* (Allegato 5).

La relazione della CPDS è un documento che raccoglie analisi e proposte per il miglioramento della qualità della didattica. Inoltre, nella relazione, la CPDS valuta se le azioni correttive individuate nei documenti di riesame dei CdS siano state efficacemente attuate negli anni successivi; se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano effettivamente gestiti, analizzati e utilizzati per il miglioramento della didattica; se la SUA-CdS sia stata redatta in maniera corretta.

La relazione è trasmessa al rispettivo Direttore di Dipartimento, al NdV e al PQA. Il NdV allega le relazioni alla sua relazione annuale.

In occasione dell'attivazione di nuovi CdS o della soppressione di CdS già attivi, la CPDS è tenuta a redigere un proprio parere, sulla base di un modello predisposto dal PQA (Allegato 7).

Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

L'organo di gestione del CdS redige annualmente la Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS). Questa è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione di un CdS, la cui adozione costituisce uno dei requisiti del SAQ della didattica. La SUA-CdS è utile a far conoscere la domanda di formazione che il corso intende soddisfare; ad illustrare il percorso formativo; a descrivere i risultati di apprendimento che il corso si propone di raggiungere; a chiarire i ruoli e le responsabilità in merito alla gestione del SAQ; a riesaminare periodicamente l'impianto del CdS e i suoi effetti per suggerire le opportune modifiche.

Per gli aspetti di redazione dei diversi quadri della SUA-CdS il PQA ha predisposto apposite linee guida, riportate in allegato (Allegato 8) che forniscono indicazioni su come è strutturata la SUA-CdS, sui suoi contenuti e sulle regole di compilazione. Nelle linee guida si è ritenuto utile specificare, per ciascun quadro della scheda, il rispettivo punto di attenzione dell'ambito D.CDS nei corsi di studio del *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*, noto come AVA3.

Schede Insegnamento

La Scheda Insegnamento è uno strumento utile a orientare lo studente nella scelta degli insegnamenti del proprio percorso formativo e a comunicare le informazioni utili che descrivono l'insegnamento stesso. I contenuti della scheda sono visibili e consultabili attraverso il sito web istituzionale dell'Ateneo e quelli dei singoli Dipartimenti.

Il PQA ha predisposto una *Guida alla compilazione della scheda insegnamento* (Allegato 9), con l'obiettivo di fornire ai docenti indicazioni utili a compilare le schede relative ai propri insegnamenti, nel rispetto dei requisiti presenti nel *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* (AVA 3) dell'ANVUR.

Sintetico commento critico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Ad ogni CdS corrisponde una SMA, costituita da dati e indicatori relativi all'andamento del CdS, che riguardano carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, esiti occupazionali dei laureati, consistenza e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati. La SMA viene pubblicata nella rispettiva SUA-CdS all'interno del *Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio*. Per ciascun CdS, l'organo di gestione del CdS (competente ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera j del Regolamento didattico di Ateneo) provvede alla redazione del commento sintetico alla SMA e lo approva formalmente in tempo utile per permettere l'implementazione delle azioni correttive proposte per la definizione dell'offerta formativa dell'anno seguente, entro la scadenza prevista dal documento *Offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. X/X+1 e assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione dei procedimenti*.

Per la redazione del commento sintetico agli indicatori della SMA, il GdR di ciascun CdS si avvale delle *Linee guida per la compilazione del sintetico commento critico agli indicatori presenti nella Scheda di monitoraggio annuale del corso di studi (SMA-CdS)* predisposte dal PQA (Allegato 10). Una volta redatto il commento sintetico, l'organo di gestione del CdS lo trasmette al Direttore di Dipartimento e lo utilizza ai fini della definizione e realizzazione delle azioni correttive. La segreteria per la didattica del Dipartimento comunica l'avvenuta approvazione del commento e il suo inserimento nell'apposito campo in calce agli indicatori nel suddetto *Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio*, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e agli *Uffici di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità*, che ne curano la comunicazione ai rispettivi organi.

Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Con cadenza ciclica (almeno ogni 5 anni e comunque nel caso in cui ci fossero modifiche sostanziali dell'ordinamento, o in presenza di forti criticità, o su richiesta del NdV o in corrispondenza della visita della CEV e non più di due anni prima della stessa), il GdR effettua un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti, con specifico riferimento agli indicatori definiti dall'ANVUR per il modello AVA 3 ed in particolare per l'ambito D.CDS.

Al contrario del commento sintetico agli indicatori e ai relativi dati della SMA, per il quale è richiesta la massima sintesi, il RRC è generalmente più esteso. Esso viene redatto dal GdR del corso di studio secondo apposite Linee guida, fornite dal PQA (Allegato 11), che recepiscono e integrano con ulteriori chiarimenti l'apposito *template* predisposto dall'ANVUR. La correttezza formale di una prima versione del RRC viene sottoposta a revisione da parte del RAQ del Dipartimento, che restituisce al GdR le proprie osservazioni attraverso un'apposita Griglia di verifica della correttezza formale, predisposta dal PQA (Allegato 12).

Il GdR redige quindi la versione definitiva del RRC che viene approvata dall'organo di gestione del CdS e trasmessa al PQA. L'organo di gestione del CdS, se non coincide con il Consiglio di Dipartimento, lo trasmette anche al Direttore di Dipartimento affinché il RRC sia sottoposto al Consiglio di Dipartimento in tempo utile per permettere le relative risoluzioni nella progettazione dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo a quello del riesame.

Il PQA trasmette al Rettore e al Direttore Generale una relazione di sintesi sulle azioni di miglioramento proposte nei RRC, sulla cui responsabilità è coinvolto l'Ateneo.

I Consigli di Dipartimento sulla base dei risultati delle attività di riesame discutono e approvano eventuali aggiornamenti della programmazione triennale della didattica del Dipartimento.

Griglie di monitoraggio delle azioni di miglioramento della didattica individuate nel Commento alle SMA, nel RRC e nella Relazione annuale della CPDS

Al fine dell'efficacia del SAQ è necessario verificare che le proposte circa le azioni di miglioramento formulate nella Relazione annuale della CPDS, nel Commento alle SMA e nel RRC, trovino un seguito presso gli organi dipartimentali e che tale seguito sia opportunamente documentato in verbali o altri documenti formali. A tal fine il PQA ha predisposto alcune griglie di monitoraggio (Allegati 13 e 14) e le relative linee guida per la compilazione (Allegati 15 e 16) dove è possibile elencare le azioni messe in atto a seguito delle suddette proposte e documentarne gli sviluppi. In tal modo, infatti, si possono ordinare ed elencare le misure proposte e verificare che siano state effettivamente attuate, dimostrando, altresì, che la redazione dei tre documenti non è un mero adempimento burocratico, ma un momento di seria e proficua autovalutazione/valutazione, che dà origine all'adozione di concrete misure di sviluppo e miglioramento.

La verifica della corretta compilazione delle griglie è effettuata dal RAQ della didattica del Dipartimento.

Relazione sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati del CdS.

Annualmente il GdR del CdS redige una Relazione sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati del CdS da predisporre secondo i suggerimenti forniti nelle *Linee Guida per la consultazione, l'analisi e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'Opinione degli Studenti (OPIS) e delle indagini sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati (AlmaLaurea)* (Allegato 17).

La rilevazione dell'opinione degli studenti del CdS viene svolta tramite un questionario da compilare *online*, con garanzia di anonimato ed è finalizzata a:

- supportare i docenti nel monitorare la qualità della didattica e dell'organizzazione degli insegnamenti;
- supportare le attività di autovalutazione, riesame e definizione delle azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

L'accesso ai dati della rilevazione OPIS è descritto nelle *Linee Guida per l'accesso ai dati della rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)* (Allegato 18).

La rilevazione dell'opinione dei laureandi è effettuata attraverso l'indagine AlmaLaurea sul Profilo dei laureati, i cui esiti, oltre a completare il quadro di informazioni fornito dall'indagine relativa agli studenti iscritti, fornendo dati sulla soddisfazione globale, concorrono alla delineazione di un profilo dei laureati italiani nelle diverse classi di laurea, consentendo confronti su scala nazionale. Anche per il monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati, l'Ateneo aderisce al consorzio AlmaLaurea che, a seguito di interviste e di somministrazione di questionari agli studenti laureati, fornisce dati statistici relativi alla loro situazione lavorativa.

3. Assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

La procedura per l'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca segue il [Regolamento di Ateneo dei Corsi di Dottorato di Ricerca](#) e i relativi allegati.

Ogni anno, sulla base delle risorse finanziarie stanziare per la copertura delle borse di studio a carico dell'Ateneo, il CdA delibera in merito alla previsione della copertura finanziaria delle borse di dottorato a carico dell'Ateneo per l'esercizio successivo. Entro i termini stabiliti dal MUR, l'Ateneo richiede ai Dipartimenti di trasmettere le proposte di attivazione dei corsi di dottorato per l'a.a. seguente. Successivamente all'adozione delle delibere di rispettiva competenza degli organi di governo l'Ateneo procede all'inoltro delle richieste di accreditamento. Acquisito l'accREDITAMENTO, il Rettore provvede all'emanazione del bando per l'avvio dei procedimenti di ammissione ai corsi.

Gli elementi chiave del SAQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo sono descritti, in accordo con il [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3](#), nelle *Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca* (Allegato 19), predisposte dal PQA, che prevedono, tra l'altro, che il GdR di ciascun corso di Dottorato rediga una Relazione annuale che documenti come i requisiti previsti dal modello AVA 3 siano stati soddisfatti.

La rilevazione dell'opinione dei dottori di ricerca è effettuata attraverso l'indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Dottori di Ricerca, come anche quella relativa all'opinione dei dottorandi a conclusione del primo e del secondo anno di corso. Entrambe le indagini sono finalizzate a:

- supportare i collegi dei dottorati nel monitorare i processi e i risultati delle attività di formazione alla ricerca;
- garantire un ascolto strutturato dei dottorandi lungo il percorso formativo;
- supportare attività di autovalutazione e riesame dei Corsi di Dottorato.

In allegato è riportata una nota esplicativa (Allegato 20) sulle rilevazioni dell'opinione dei dottorandi e dei dottori di ricerca e le istruzioni per la compilazione (Allegato 21).

4 Assicurazione della qualità nella Ricerca e nella Valorizzazione delle conoscenze

I processi e le procedure di AQ relative alla Ricerca e alla Valorizzazione delle conoscenze adottati dall'Ateneo sono descritti rispettivamente nelle *Linee guida per l'assicurazione della qualità nella ricerca* (Allegato 22) e *Linee guida per le attività di valorizzazione delle conoscenze* (Allegato 23).

Il sistema di AQ della Ricerca e Valorizzazione delle conoscenze garantisce la coerenza tra strategia, processi, risultati e impatto, assicurando il raccordo tra programmazione triennale, monitoraggio annuale e valutazione esterna. Esso opera su due livelli, Ateneo e Dipartimenti, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità definite dall'organizzazione interna.

In coerenza con il modello AVA, anche il sistema di AQ della Ricerca e Della Valorizzazione delle conoscenze è strutturato secondo il già menzionato ciclo Plan–Do–Check–Act (PDCA).

- La fase di pianificazione (Plan) è attuata attraverso la definizione degli obiettivi strategici delle attività di ricerca e valorizzazione delle conoscenze nei DPTA e DPTD, con l'individuazione di azioni e indicatori coerenti con le politiche di sviluppo istituzionale.
- La fase di attuazione (Do) riguarda la realizzazione delle attività di ricerca e valorizzazione delle conoscenze da parte dei responsabili scientifici, nel rispetto della classificazione ANVUR e delle procedure definite.
- La fase di verifica (Check) consiste nel monitoraggio annuale dello stato di avanzamento delle attività e dei risultati conseguiti, mediante la rilevazione sistematica degli indicatori e la raccolta delle evidenze documentali.
- La fase di azione (Act) è finalizzata all'analisi delle criticità emerse, alla definizione di azioni correttive e di miglioramento e all'aggiornamento della programmazione successiva.

La responsabilità del sistema di AQ della Ricerca e della Valorizzazione delle conoscenze è attribuita al Rettore e ai Prorettori per quanto riguarda l'Ateneo, e al Direttore o alla Direttrice di Dipartimento per quanto riguarda i Dipartimenti, assicurando l'integrazione dei risultati del monitoraggio nei processi decisionali e di programmazione. Commissioni *ad hoc*, qualora istituite, supportano il coordinamento delle attività e la corretta attuazione delle procedure. Il RAQ, con riferimento alla Ricerca e alla Valorizzazione delle conoscenze, presidia il ciclo PDCA, garantisce la coerenza del sistema con i requisiti AVA e assicura il raccordo con il PQA. I referenti scientifici delle iniziative sono responsabili della corretta realizzazione delle attività e della raccolta delle evidenze necessarie ai fini del monitoraggio e della valutazione.

Il sistema utilizza indicatori quantitativi e qualitativi, in coerenza con quanto previsto dal DM 1154/2021. In particolare, agli indicatori individuati dall'ANVUR, si affiancano altri possibili indicatori, per quanto riguarda la ricerca, basati sulla classificazione tematica proposta dall'Anvur e – per quanto riguarda la valorizzazione delle conoscenze – nelle aree del trasferimento tecnologico, della produzione e gestione di beni pubblici, del *public engagement*, delle scienze della vita e salute e della sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze.

ALLEGATI

Allegato 1

[Indicazioni relative alla nomina dei Responsabili per l'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti](#)

Allegato 2

[Guide per la rappresentanza studentesca](#)

Allegato 3

[Raccomandazioni per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione](#)

Allegato 4

[Linee Guida per l'individuazione e la consultazione delle Parti Interessate da parte degli organi di gestione dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca](#)

Allegato 5

[Linee guida per la compilazione della relazione annuale della CPDS](#)

Allegato 6

Schema per la redazione della relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti ([template](#))

Allegato 7

Schema con indicazioni per la redazione del parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti sull'attivazione dei corsi di studio di nuova istituzione e sulla cessazione dei corsi di studio attivi ([template](#))

Allegato 8

[Linee guida SUA-CdS](#)

Allegato 9

[Guida alla compilazione delle schede insegnamento](#)

Allegato 10

Linee guida per la compilazione del sintetico commento critico agli indicatori presenti nella Scheda di monitoraggio annuale del corso di studi (SMA-CdS)

Allegato 11

Linee guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio

Allegato 12

Griglia di verifica della correttezza formale della prima versione dei Rapporti di riesame ciclico

Allegato 13

Griglia di monitoraggio delle azioni di miglioramento della didattica individuate nel sintetico commento critico alla SMA e nella Relazione annuale della CPDS ([file excel](#))

Allegato 14

Griglia di monitoraggio delle azioni di miglioramento della didattica individuate nel Rapporto di Riesame Ciclico 2024-25 ([file excel](#))

Allegato 15

Linee guida per la compilazione della griglia di monitoraggio delle azioni di miglioramento della didattica individuate nel sintetico commento critico alla SMA e nella Relazione annuale della CPDS

Allegato 16

Linee guida per la compilazione della griglia di monitoraggio delle azioni di miglioramento della didattica individuate nel Rapporto di Riesame Ciclico

Allegato 17

Linee guida per la consultazione, l'analisi e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'Opinione degli studenti (Opis) e delle indagini sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati (Almalaurea)

Allegato 18

Linee Guida per l'accesso ai dati della rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Allegato 19

Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Allegato 20

Rilevazioni dell'opinione dei dottorandi e dei dottori di ricerca - nota esplicativa

Allegato 21

Istruzioni per la compilazione dei questionari di rilevazione dell'opinione dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca

Allegato 22

Linee guida AQ Ricerca

Allegato 23

Linee guida AQ Valorizzazione delle conoscenze